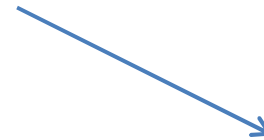


# I diritti delle persone anziane alla luce dell'art. 25 della Carta dei diritti dell'Unione Europea

Dott. Bacciardi Edoardo

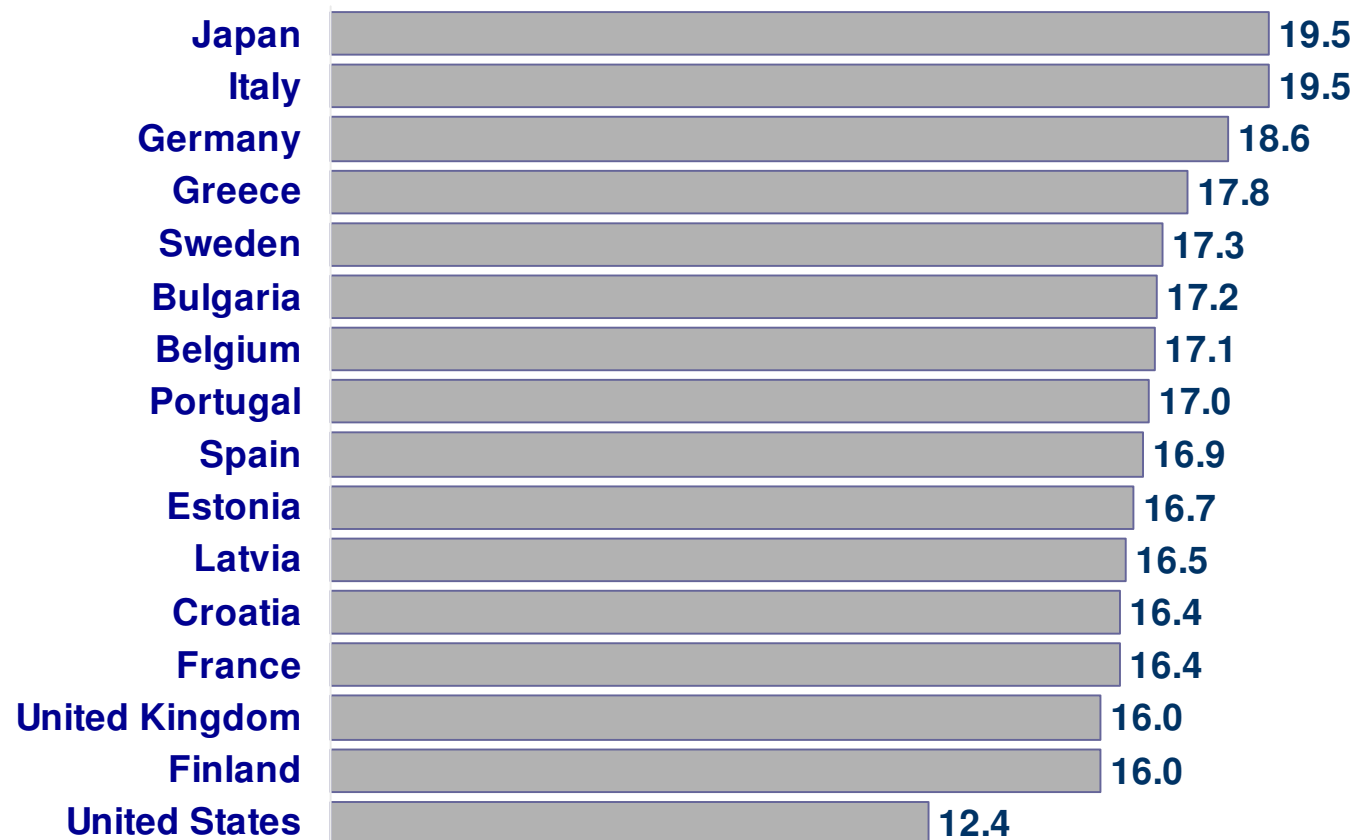
## Progressivo invecchiamento della popolazione



Aumento delle persone fisiche  
ultrasessantacinquenni

Gli studi demografici prevedono, entro il 2030, il “sorpasso della popolazione italiana ultraottantenne (i bisnonni) su quella con meno di dieci anni (i pronipoti)”.

## I 15 paesi più “anziani” (in termini di residenti che hanno superato i 65 anni di età)



# I diritti degli anziani nella Carta dei diritti dell'Unione europea

**Art. 25 Carta dei Diritti dell'Unione Europea :** *“l'Unione riconosce e rispetta il diritto degli anziani di condurre una vita dignitosa e indipendente e di partecipare alla vita sociale e culturale”*

- ➔ Dignità
- ➔ Indipendenza
- ➔ Partecipazione

**Art. 21 Carta dei Diritti dell'Unione Europea:** *“È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali”*

- ➔ Divieto di discriminazioni su basi anagrafiche

Principio generale dell'ordinamento comunitario  
(Corte di giustizia 22 novembre 2005, Causa C-144/04)

## Corte di giustizia 22 novembre 2005, Causa C-144/04 (c.d. Caso Mangold) (Diritti dei lavoratori e discriminazioni in ragione dell'età)



[...] la **direttiva 2000/78** non sancisce essa stessa il principio della parità di trattamento in materia di occupazione e di lavoro. Infatti, tale direttiva, ai sensi del suo art. 1, ha il solo obiettivo di «stabilire un quadro generale per la lotta alle discriminazioni fondate sulla religione o le convinzioni personali, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali», dal momento che il principio stesso del divieto di siffatte forme di discriminazione, come risulta dai 'considerando' 1 e 4 della detta direttiva, trova la sua fonte in vari strumenti internazionali e nelle tradizioni costituzionali comuni agli Stati membri



**Il principio di non discriminazione in ragione dell'età deve pertanto essere considerato un principio generale del diritto comunitario**

**Corte di Giustizia UE , sez. VI, sentenza 16.01.2003 n. C-388/01**  
(Terza età e agevolazioni tariffarie)



*E' illegittima la previsione di agevolazioni tariffarie discriminatorie per l'ingresso ai musei, monumenti, gallerie, scavi archeologici, parchi e giardini monumentali pubblici, concesse da enti locali o decentrati dello Stato riservate unicamente ai cittadini italiani o alle persone residenti nel territorio dei detti enti locali che gestiscono i beni culturali di cui trattasi di età superiore ai sessanta o ai sessantacinque anni, con esclusione dei turisti cittadini di altri Stati membri o i non residenti che soddisfano le stesse condizioni oggettive di età.*

# Coordinamento sistematico tra gli artt. 21 e 25

Art. 21



Divieto generale di discriminazione in ragione dell'età



Principio di uguaglianza formale

Art. 25



Tutela delle persone anziane che versano in una situazione di debolezza



Principio di uguaglianza sostanziale

# I diritti degli anziani nell'orizzonte europeo



Anno europeo dell'**invecchiamento attivo**  
e della **solidarietà tra le generazioni 2012**



- Creazione di una cultura dell'invecchiamento attivo in Europa basata su una società per tutte le età
- Promozione della solidarietà e la cooperazione tra le generazioni
- Lotta contro gli stereotipi negativi sull'età e la discriminazione basata sull'età

COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE

Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 19 febbraio 2014 sulla promozione dei diritti umani delle persone anziane

Ambito di applicazione circoscritto alle ipotesi in cui *“l'età avanzata costituisce, da sola o in interazione con altri fattori [...] un ostacolo al pieno godimento dei [...] diritti umani e delle libertà fondamentali e la [...] piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di parità”*



# La condizione giuridica degli anziani tra “agnosticismo” del codice ed esigenze della “vita materiale”

- ➔ I diritti della terza età come diritti di categoria
- ➔ Negazione della senescenza come *status* giuridicamente protetto
- ➔ La senilità come concetto “sociale ma giuridificato”

## Cass. civ., sez. III, 07 febbraio 2011, n. 2945

(Vitalizio oneroso e alea del contratto)

Devono essere qualificate come norme imperative – la cui violazione determina la nullità del contratto – *“quelle relative alle condizioni di salute dello anziano che cede la nuda proprietà immobiliare in cambio di una improbabile assistenza”*



*“[...] Non senza rilevare che la Carta di Nizza, sotto il valore della uguaglianza, considera nello art. 25 i diritti degli anziani come diritti umani fondamentali ed inviolabili, in relazione ad una vita dignitosa e indipendente, che consenta di partecipare alla vita sociale e culturale. **Norma precettiva e non solo programmatica e orientativa per i giudici nazionali**, quando, come nel caso di specie, considerano i contratti con garanzia di protezione per gli anziani”*.

# La tutela delle persone anziane in ambito patrimoniale



Duplici prospettiva

- Conservazione del patrimonio dell'anziano non autosufficiente
- Formazione del consenso negoziale dell'anziano

**Codice del 1865:** la c.d. “*grande vecchiaia*” veniva tradizionalmente ricondotta fra le ipotesi tipiche di inabilitazione

**Codice del 1942:** mantiene l'alternativa **interdizione / inabilitazione**



Pericoloso parallelismo tra **età** (avanzata) e **incapacità** (legale di agire)

**La legge sull'amministrazione di sostegno** e le sue applicazioni nei confronti delle persone anziane



*Senectus ipsa est morbus?*

**Trib. Roma, decr. 26 maggio 2008**  
(Terza età e amministrazione di sostegno)



*“L’amministrazione di sostegno non può essere applicata a coloro che, pur essendo affetti da menomazione fisica o da altre limitazioni a causa dell’età, mantengano integre le loro funzioni cognitive e siano, pertanto, in grado di organizzare la propria quotidianità conferendo in piena autonomia a persone di loro fiducia la gestione dei propri interessi”*

# La formazione del consenso negoziale del contraente anziano

- **Art. 1435 c.c.:** *La violenza deve essere di tal natura da fare impressione sopra una persona sensata e da farle temere di esporre sé o i suoi beni a un male ingiusto e notevole. Si ha riguardo, in questa materia, all'età, al sesso e alla condizione delle persone*

- **Debolezza del volere degli anziani**



Proposta di codificare una presunzione di debolezza degli ultra-settantacinquenni

- **L'anziano come consumatore**

# La tutela delle persone anziane nel'ambito dei rapporti familiari

Sfera affettiva dell'anziano {  
- Matrimonio  
- Rapporti con figli e nipoti

➔ Il consenso matrimoniale dell'anziano

➔ I doveri dei figli nei confronti dei genitori {  
Art. 315 *bis* ult. comma c.c.  
Art. 342 *bis* c.c.

➔ I doveri dei genitori nei confronti dei figli → L'abuso del diritto al mantenimento

➔ I rapporti degli ascendenti coi nipoti: dall'art. 333 c.c. all'art. 317 *bis* c.c.

**Trib. Varese, 7 dicembre 2011**



*“[...] va affermato che, nell’attuale ordinamento, il sentimento per gli animali ha protezione costituzionale e riconoscimento europeo cosicché deve essere riconosciuto un vero e proprio diritto soggettivo all’animale da compagnia; diritto che, quindi, va riconosciuto anche in capo all’anziano soggetto vulnerabile dove, ad esempio, nel caso di specie, tale soggetto esprima, fortemente, la voglia e il desiderio di continuare a poter frequentare il proprio cane”*

# Le esigenze abitative ed assistenziali dell'età senile

## La "casa" degli anziani

Art. 540 c.c. (Cass. Sez. Un. 4847/2013)

Disciplina del c.d. prestito vitalizio ipotecario  
(D.L. 203/2005)

## La "cura" degli anziani

Rendita vitalizia (*do ut des*)

Vitalizio assistenziale (*do ut facias*)

Contratti di assicurazione (*Long Term Care Insurances*)



# D.D.L. n. 311/2013 (*Disciplina dell'affido per l'integrazione familiare e sociale delle persone anziane*)



Art. 2. *La persona adulta in difficoltà, temporaneamente o permanentemente priva di un ambiente familiare idoneo (...) può essere affidata ad una famiglia, ad un gruppo parafamiliare o ad una persona in grado di aiutarla a vivere nel modo più autonomo e integrale possibile. L'affido si basa sull'autodeterminazione dell'anziano e sulla reciproca fiducia con l'affidatario*

Art. 3

**Piccolo affido:** prestazione di aiuto a persone anziane o in difficoltà, capaci di autogestirsi per le attività della vita quotidiana

**Affido di supporto:** prendersi cura della persona che, pur essendo in grado di vivere da sola nella propria casa, ha difficoltà a gestirsi

**Affido in convivenza:** prestazione di cure e di assistenza attraverso l'accoglienza dell'affidato in casa dell'affidatario o di quest'ultimo in casa dell'affidato

# L'anziano e la responsabilità extracontrattuale

➔ **Età senile e imputabilità** (Cass. 19 ottobre 2007, n. 21972)

➔ **Terza età e danno non patrimoniale**

- Danno biologico
- Danno esistenziale

# Conclusioni

➔ **La concezione europea della senescenza**

➔ **La sfida demografica e il ruolo del diritto privato**

➔ **diritti *della* terza età vs. diritti *nella* terza età**